

- > ridurre gli effetti;
- > applicare tecniche di mitigazione;
- > compensare l'impatto residuale.

Per ogni installazione è prevista l'analisi della prossimità con le aree protette, dei valori della conservazione e della presenza di ecosistemi pregiati, biotopi e specie animali o vegetali in pericolo o a rischio di estinzione secondo classificazioni internazionali come la "Red List" dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN).

Nell'esercizio degli impianti, in molte località, in accordo con le istituzioni locali vengono attuate da soggetti terzi indipendenti campagne di biomonitoraggio terrestre, fluviale e marino con lo scopo di verificare l'influenza sulla biodiversità delle attività svolte e l'adeguatezza delle misure compensate o migliorative eventualmente intraprese.

estensione a tutti i comparti in cui sono presenti potenziali criticità legate a tale tematica.

Alla procedura di qualificazione fa da completamento il sistema di vendor rating, implementato in tutte le realtà Enel sia in Italia sia all'estero e volto a effettuare un monitoraggio delle performance di fornitori e appaltatori sia rispetto alla correttezza dei comportamenti tenuti in sede di gara/offerta, sia sulla sicurezza, qualità e puntualità delle prestazioni durante la loro esecuzione. Attraverso il vendor rating, in particolare, è monitorato il rispetto dell'ambiente, degli standard di sicurezza e delle norme sui diritti umani.

Enel prevede, nei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture ovunque stipulati, clausole contrattuali specifiche in cui richiede a tutti i propri fornitori/partner l'aderenza ai principi contenuti nel Codice Etico, nel Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione", nel Modello 231 e nella Policy sui Diritti Umani.

Dette Condizioni Generali di Contratto si compongono di una Parte Generale, applicabile trasversalmente in tutti i Paesi, cui si aggiungono una serie di Annex Paese, contenenti le clausole specifiche applicabili in ciascun singolo Paese di riferimento. Attualmente gli Annex utilizzati sono nove (Annex Italia, Spagna, Portogallo, Cile, Perù, Colombia, Brasile, Romania, Slovacchia) e ulteriori sette entreranno a far parte della prossima edizione del documento (Annex Russia, Argentina, Guatemala, Panama, El Salvador, Messico, Costa Rica).

Con dette clausole contrattuali, Enel richiede, tra le altre, ai suoi appaltatori e subappaltatori il rispetto degli obblighi etico-sociali, nonché degli obblighi in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, di parità di trattamento, di divieto di discriminazione, abusi e molestie, di libertà sindacale, di associazione e di rappresentanza, di lavoro forzato, di sicurezza e tutela ambientale, di condizioni igienico-sanitarie e altresì condizioni normative, retributive, contributive, assicurative e fiscali. Allo scopo di garantire il rispetto dei suddetti obblighi, Enel si riserva la facoltà di effettuare attività di controllo e di monitoraggio e di risolvere il contratto in caso di accertate violazioni.

Infine, Enel ha istituito un unico punto di registrazione globale per il fornitore e per tutte le società del Gruppo Enel, una sola interfaccia per tutto il mondo del global procurement (PortalOne). Attraverso un processo di registrazione semplice e veloce, ciascun fornitore in tutto il mondo potrà gestire completamente il suo rapporto con qualsiasi società del Gruppo Enel, rispondere agli inviti a gara, gestire il proprio processo di qualificazione, visualizzare i propri risultati di vendor rating ecc.

Gestione dei fornitori

Enel, nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti con i propri fornitori, si riferisce ai principi contenuti nel Codice Etico, nel Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione", nel Modello organizzativo e gestionale ex decreto legislativo n. 231/2001 e nella Policy sui Diritti Umani.

Il Gruppo fornisce un'informativa precisa sui principi e le norme interne che disciplinano l'operato aziendale e prevede che i propri fornitori si ispirino agli stessi valori nella gestione delle attività e dei rapporti con i propri interlocutori. Enel affida i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nel rispetto della legislazione vigente e dei principi di economicità, correttezza, concorrenza, e pubblicità, utilizzando procedure di approvvigionamento che assicurano alle imprese partecipanti massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento. Inoltre, criteri di sostenibilità specifici sono previsti nell'ambito delle procedure di qualificazione, delle scelte di approvvigionamento, delle clausole contrattuali e delle modalità di verifica dell'operato dei fornitori.

Requisiti importanti nel processo di qualificazione sono la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente. In particolare, per tutti i gruppi merceologici dei lavori da affidare in appalto, i fornitori sono valutati in relazione all'Indice di Sicurezza, che considera la struttura organizzativa del fornitore destinata al rispetto delle relative norme e alla sorveglianza (anche certificazione OHSAS 18001, la cui obbligatorietà è in corso di estensione a tutte le imprese appaltatrici, anche quelle di dimensioni ridotte). Per le categorie merceologiche a impatto ambientale, inoltre, è richiesta l'attuazione di un sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001. Tale requisito è in corso di

Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua

transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
GME - Gestore dei Mercati energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti
GSE - Gestore dei Servizi energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
Terna	Controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura
Gruppo Eni	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale
Gruppo Finmeccanica	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni
Gruppo Poste Italiane	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi di postalizzazione

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione FOPEN e FONDENEL, con la Fondazione Enel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale. Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determi-

nate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Per quanto attiene al dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, si rinvia a quanto illustrato di seguito nella Nota 47 del Bilancio consolidato.

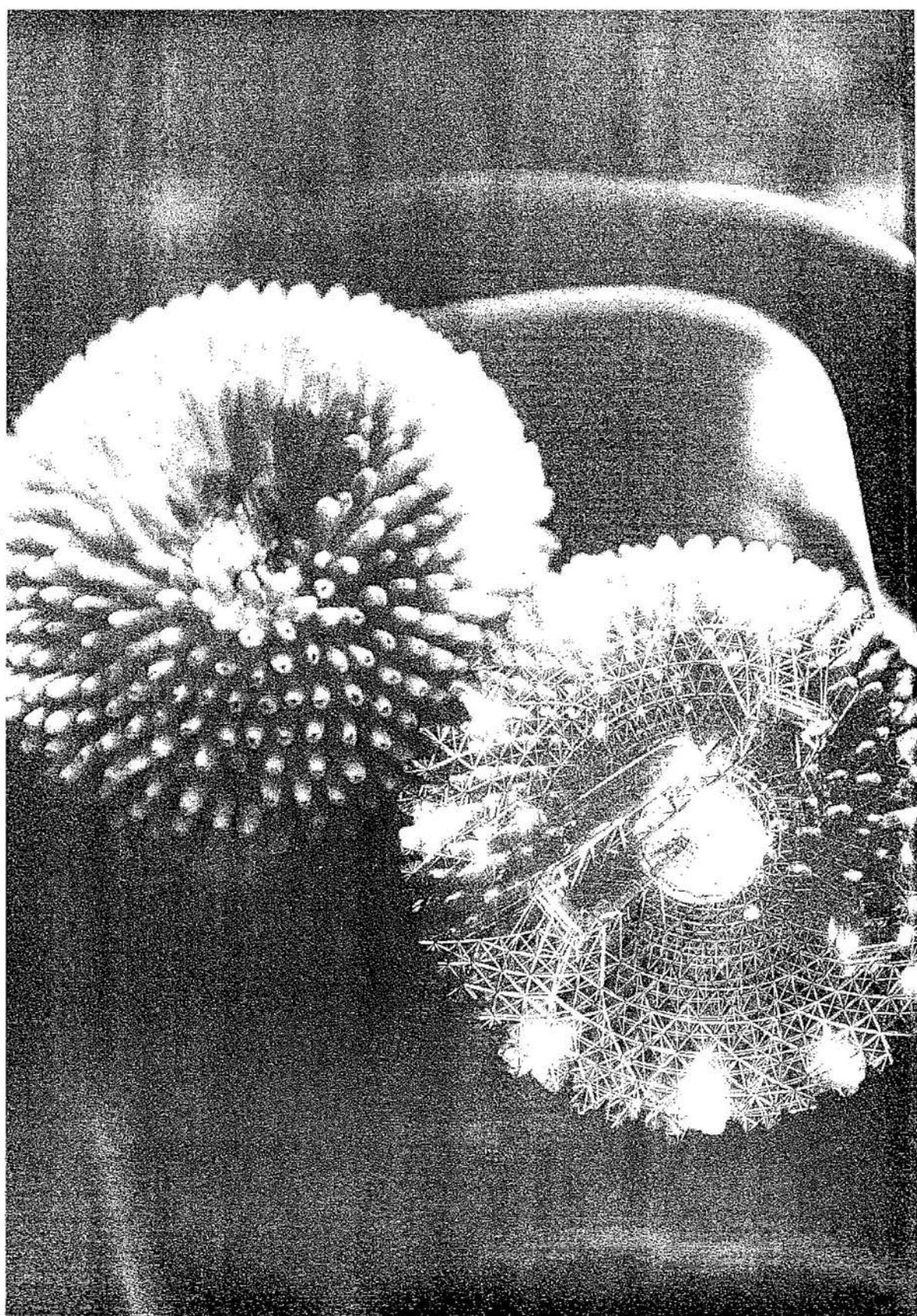
Prospecto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Enel SpA e i corrispondenti dati consolidati

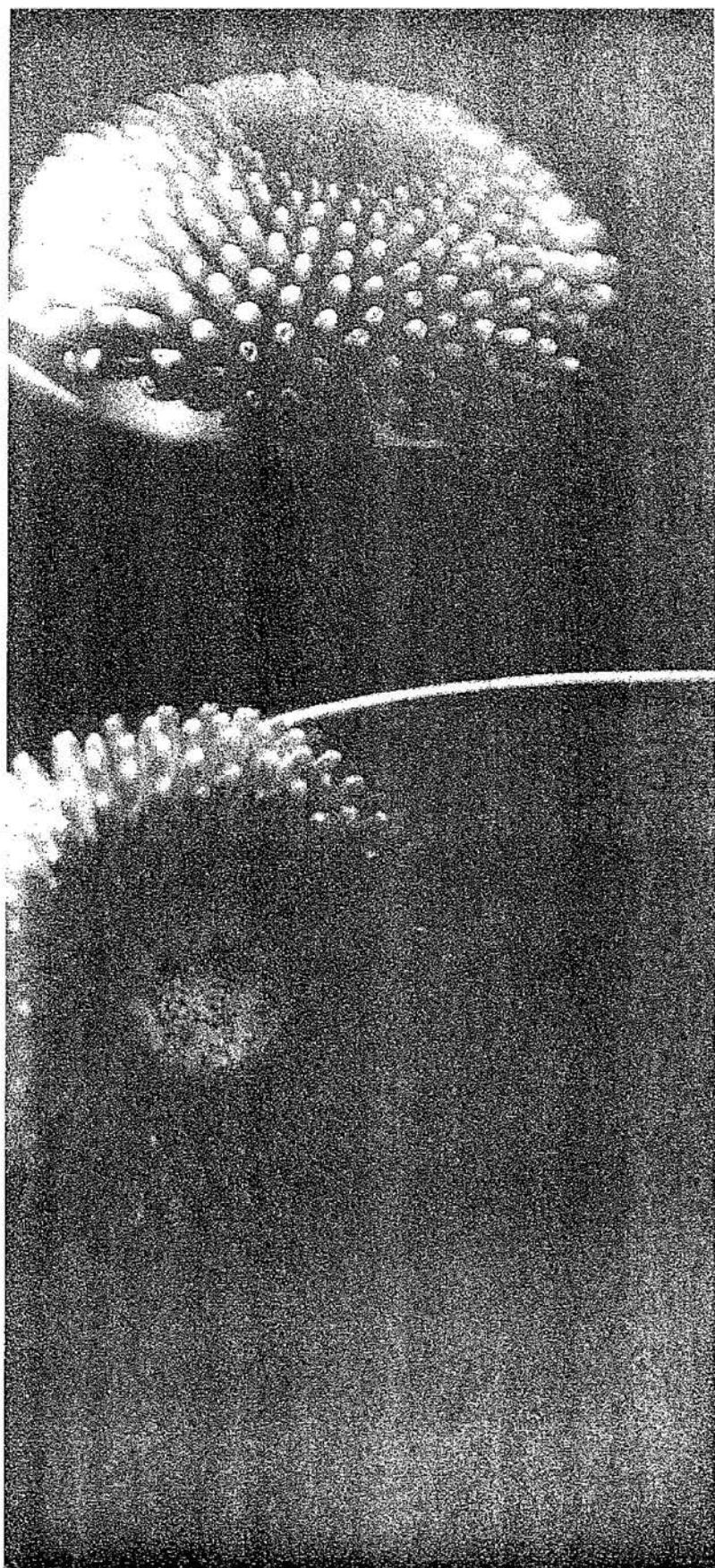
Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

Millioni di euro	Conto economico al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2013 restated	Conto economico al 31.12.2013 restated	Patrimonio netto al 31.12.2013 restated
Valori civilistici di Enel SpA	558	25.136	1.372	25.867
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	(3.211)	(82.169)	7	(77.828)
Patrimonio netto e risultato di esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle Imprese e gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	20.710	79.257	6.149	74.861
Differenze da consolidamento a livello di consolidato di Gruppo	(890)	9.294	(745)	12.235
Dividendi infragruppo	(15.715)	-	(3.540)	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(935)	(12)	(8)	806
TOTALE GRUPPO	517	31.506	3.235	35.941
INTERESSENZE DI TERZI	255	19.639	1.545	16.891
BILANCIO CONSOLIDATO	772	51.145	4.780	52.832

137

644





Bilancio
consolidato

A A

649

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2014	2013 restated ⁽¹⁾	
			di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.a	73.328	5.751	75.427
Altri ricavi e proventi	7.b	2.463	367	3.236
	{Subtotale}	75.791		78.663
Costi				
Energia elettrica, gas e acquisto combustibile	8.a	36.928	7.595	38.954
Costi per servizi e altri materiali	8.b	17.179	2.440	16.698
Costo del personale	8.c	4.864		4.555
Ammortamenti e perdite di valore	8.d	12.670		6.951
Altri costi operativi	8.e	2.362	53	2.821
Costi per lavori interni capitalizzati	8.f	(1.524)		(1.434)
	{Subtotale}	72.479		68.545
Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value				
	9	(225)	46	(378)
Risultato operativo				
Proventi finanziari da contratti derivati	10	2.078		756
Altri proventi finanziari	11	1.248	23	1.693
Oneri finanziari da contratti derivati	10	916		1.210
Altri oneri finanziari	11	5.540	28	4.043
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	(35)		217
Risultato prima delle imposte				
		(78)		7.153
Imposte	13	(850)		2.373
Risultato delle continuing operations				
Risultato delle discontinued operations				
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)				
Quota di interessenza del Gruppo		517		3.235
Quota di interessenza di terzi		255		1.545
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	14	0,05		0,34
<i>Risultato diluito per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	14	0,05		0,34
<i>Risultato delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	14	0,05		0,34
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	14	0,05		0,34

(1) Il Conto economico consolidato 2013 è stato oggetto di restatement per gli effetti dell'applicazione, con efficacia retroattiva, del nuovo principio contabile IFRS 11. Per ulteriori dettagli si rinvia alla successiva Nota 4. Si precisa, inoltre, che il Conto economico consolidato è stato modificato al fine di migliorare la presentazione dei dati contabili afferenti al costo per gli acquisti di materie prime ed energia e gli impatti economici dei contratti derivati. Ciò ha reso necessario effettuare delle riclassifiche con riferimento ai dati dell'esercizio 2013, ai fini di una migliore comparabilità dei dati.

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro	Note	2014	2013 restated ⁽¹⁾
Risultato netto dell'esercizio		772	4.780
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(347)	(190)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto		(13)	(18)
Variazione di fair value degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		(23)	(105)
Variazione della riserva di traduzione		(717)	(3.192)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico			
Rimisurazione delle passività/(attività) nette per benefici definiti		(307)	(188)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	31	(1.407)	(3.693)
Utile complessivo rilevato nell'esercizio		(635)	1.087
Quota di interessenza:			
- del Gruppo		(205)	1.514
- di terzi		(430)	(427)

(1) Il Conto economico consolidato 2013 è stato oggetto di restatement per gli effetti dell'applicazione, con efficacia retroattiva, del nuovo principio contabile IFRS 11. Per ulteriori dettagli si rinvia alla successiva Nota 4.



141

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated ⁽¹⁾	al 01.01.2013 restated
ATTIVITÀ		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	15	73.089	80.263	82.189
Investimenti immobiliari	16	143	181	197
Attività immateriali	17	16.612	18.055	19.950
Avviamento	18	14.027	14.967	15.809
Attività per imposte anticipate	19	7.067	6.186	6.767
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20	872	1.372	1.951
Derivati	21	1.335	444	953
Altre attività finanziarie non correnti	22	3.645	5.970	4 4.588 74
Altre attività non correnti	23	885	817	15 781 55
	[Totale]	117.675	128.255	133.185
Attività correnti				
Rimanenze	24	3.334	3.555	3.290
Crediti commerciali	25	12.022	1.220 11.378 1.278	11.555 904
Crediti tributari	26	1.547	1.709	1.603
Derivati	21	5.500	2.690	2.224
Altre attività finanziarie correnti	27	3.984	5.607	2 7.650 37
Altre attività correnti	28	2.706	142 2.557 161	2.281 70
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	13.088	7.873	9.726
	[Totale]	42.181	35.369	38.329
Attività possedute per la vendita	30	6.778	241	317
TOTALE ATTIVITÀ		166.634	163.865	171.831

(1) Il prospetto dello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 è stato oggetto di restatement per gli effetti dell'applicazione, con efficacia retroattiva, del nuovo principio contabile IFRS 11, dell'introduzione di modifiche allo IAS 32, nonché della chiusura del processo di allocazione del prezzo di acquisizione relativo a talune business combination effettuate dalla Divisione Energie Rinnovabili nel corso del 2013. Per ulteriori dettagli si rinvia alla successiva Nota 4. Si precisa, inoltre, che il prospetto dello Stato patrimoniale è stato modificato al fine di migliorare la presentazione dei dati contabili afferenti ai crediti e ai debiti per lavori in corso su ordinazione e gli impatti patrimoniali dei contratti derivati. Ciò ha reso necessario effettuare delle riclassifiche con riferimento al 31 dicembre 2013, ai fini di una migliore comparabilità dei dati.

Milioni di euro	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated ⁽¹⁾	al 01.01.2013 restated
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto del Gruppo				
Capitale sociale	9.403	9.403	9.403	
Altre riserve	3.362	7.084	8.747	
Utili e perdite accumulati	18.741	19.454	17.625	
<i>[Totale]</i>	31.506	35.941	35.775	
Interessenze di terzi	19.639	16.891	16.303	
Totale patrimonio netto	31	51.145	52.832	52.078
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	32	48.655	50.905	55.733
TFR e altri benefici ai dipendenti	33	3.687	3.677	4.521
Fondi rischi e oneri quota non corrente	34	4.051	6.504	7.256
Passività per imposte differite	19	9.220	10.795	11.658
Derivati	21	2.441	24	2.487
Altre passività non correnti	35	1.464	2	1.143
<i>[Totale]</i>	69.518	75.356	82.798	
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	32	3.252	2.484	3.968
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	32	5.125	4.658	4.023
Fondi rischi e oneri quota corrente	34	1.187	1.467	1.291
Debiti commerciali	36	13.419	3.159	12.363
Debiti per imposte sul reddito		253	286	354
Derivati	21	5.441	2.940	2.534
Altre passività finanziarie correnti	37	1.177	1.100	4
Altre passività correnti	39	10.827	3	10.359
<i>[Totale]</i>	40.681	35.657	36.948	
Passività possedute per la vendita	30	5.290	20	7
Totale passività		115.489	111.033	119.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		166.634	163.865	171.831

(1) Il prospetto dello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 è stato oggetto di restatement per gli effetti dell'applicazione, con efficacia retroattiva, del nuovo principio contabile IFRS 11, dell'introduzione di modifiche allo IAS 32, nonché della chiusura del processo di allocazione del prezzo di acquisizione relativo a talune business combination effettuate dalla Divisione Energie Rinnovabili nel corso del 2013. Per ulteriori dettagli si rinvia alla successiva Nota 4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Capitale sociale e riserve del Gruppo

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	Riserve da valutazione strumenti finanziari disponibili per la vendita
Al 1° gennaio 2013	9.403	5.292	1.881	2.262	92	(1.482)	229
Effetto applicazione IFRS 11	-	-	-	-	11	42	-
Al 1° gennaio 2013 restated	9.403	5.292	1.881	2.262	103	(1.440)	229
Distribuzione dividendi e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni su non controlling interest	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	98	-	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	(1.285)	(152)	(101)
di cui:							
- <i>utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	(1.285)	(152)	(101)
- <i>utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2013 restated	9.403	5.292	1.881	2.262	(1.084)	(1.592)	128
Distribuzione dividendi e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni su non controlling interest	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	6	21	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	(243)	(235)	(23)
di cui:							
- <i>utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>	-	-	-	-	(243)	(235)	(23)
- <i>utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	9.403	5.292	1.881	2.262	(1.321)	(1.806)	105

Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo	Riserva da acquisizioni su non controlling interest	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserve per benefici ai dipendenti	Utili e perdite accumulati	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
749	78	8	(362)	17.625	35.775	16.312	52.087
-	-	(53)	-	-	-	(9)	(9)
749	78	(45)	(362)	17.625	35.775	16.303	52.078
-	-	-	-	(1.410)	(1.410)	(829)	(2.239)
(28)	6	-	4	4	(14)	1.740	1.726
-	(22)	-	-	-	76	104	180
-	-	(13)	(170)	3.235	1.514	(427)	1.087
<hr/>							
-	-	(13)	(170)	-	(1.721)	(1.972)	(3.693)
-	-	-	-	3.235	3.235	1.545	4.780
721	62	(58)	(528)	19.454	35.941	16.891	52.832
-	-	-	-	(1.222)	(1.222)	(1.541)	(2.763)
(2.831)	(255)	-	-	-	(3.086)	5.385	2.299
(3)	-	3	59	(8)	78	(666)	(588)
-	-	(19)	(202)	517	(205)	(430)	(635)
<hr/>							
-	-	(19)	(202)	-	(722)	(685)	(1.407)
-	-	-	-	517	517	255	772
(2.113)	(193)	(74)	(671)	18.741	31.506	19.639	51.145

655

272

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2014	2013 restated ⁽¹⁾
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(78)	7.154
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali		1.709	1.598
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti		10.212	4.698
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)		1.285	(264)
Accantonamenti ai fondi		911	1.023
(Proventi)/Oneri finanziari netti		2.580	2.322
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		(720)	(92)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		15.899	16.439
Incremento/(Decremento) fondi		(1.740)	(1.889)
(Incremento)/Decremento di rimanenze		(62)	(266)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali		(1.440)	58
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		212	39
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali		1.315	(549)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.300	23
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(4.030)	28
Imposte pagate		(1.396)	(2.606)
Cash flow da attività operativa (a)		10.058	7.254
- <i>di cui discontinued operations</i>			
Investimenti in attività materiali non correnti		(6.021)	(5.311)
Investimenti in attività immateriali		(680)	(610)
Investimenti in imprese (o ramo di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		(73)	(206)
Dismissione di imprese (o ramo di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		312	1.409
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento		325	615
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)		(6.137)	(4.103)
- <i>di cui discontinued operations</i>			
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine		32	4.582
Rimborsi e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto		(2.400)	(9.619)
Incasso/(Esborsi) per operazioni di cessione/(acquisto) di quote non controlling interest		1.977	1.814
Oneri accessori alla cessione di quote azionarie senza perdita di controllo		(50)	(85)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati		(2.573)	(2.044)
Cash flow da attività di finanziamento (c)		1.536	(4.598)
- <i>di cui discontinued operations</i>			
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		(102)	(421)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		5.355	(1.868)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ⁽²⁾		7.900	9.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ⁽³⁾		13.255	7.900

(1) Il rendiconto finanziario consolidato è stato oggetto di restatement per gli effetti del cambiamento, con efficacia retroattiva, del nuovo trattamento contabile IFRS 11. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva Nota 4.

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.873 milioni di euro al 1° gennaio 2014 (9.726 milioni di euro al 1° gennaio 2013), "Titoli a breve" pari a 17 milioni di euro al 1° gennaio 2014 (42 milioni di euro al 1° gennaio 2013) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 10 milioni di euro al 1° gennaio 2014 (non presenti al 1° gennaio 2013).

(3) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 13.088 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (7.873 milioni di euro al 31 dicembre 2013), "Titoli a breve" pari a 140 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (17 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 27 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (10 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Note di commento

1

Forma e contenuto del bilancio

La società Enel SpA ha sede in Italia, a Roma, in viale Regina Margherita 137 ed è quotata, dal 1999, alla Borsa di Milano. Enel è una multinazionale dell'energia e uno dei principali operatori integrati globali nei settori dell'elettricità e del gas, con un particolare focus su Europa e America Latina.

Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 comprende i bilanci di Enel SpA e delle sue controllate, la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate e joint venture, nonché la quota di attività, passività, costi e ricavi delle joint operation ("il Gruppo"). L'elenco delle società controllate, collegate, joint operation e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 18 marzo 2015.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young SpA.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il presente bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rile-

vato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale consolidato la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, con separata evidenza del risultato netto delle continuing operations e di quello delle discontinued operations attribuibile agli azionisti della Capogruppo e ai terzi.

Il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto, con separata evidenza del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations.

Gli schemi del Conto economico, dello Stato patrimoniale e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, per la cui definizione si rimanda al paragrafo successivo. Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita che sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA; tutti i valori sono espressi in milioni di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

In aggiunta, il Gruppo ha presentato un prospetto di Sta-

to patrimoniale al 1° gennaio 2013 a seguito dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e delle modifiche allo IAS 32 come descritto nella Nota 4 "Rideterminazione dei dati comparativi".

2

Principi contabili e criteri di valutazione

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS-EU, richiede che il management prenda decisioni ed effettui stime e assunzioni che possono aver effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interassi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Uso di stime

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza.

I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti al dettaglio sono rilevati al momento della fornitura e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio), una stima dell'energia elettrica e del gas distribuiti nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e il gas complessivamente immessi nella rete di distribuzione e quelli complessivamente fatturati nell'esercizio, calcolata tenuto conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Piani pensionistici e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo beneficia di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegate.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano la necessità. L'avviamento viene sottoposto a verifica almeno annualmente. Tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS

36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota 18. In particolare, il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa sulle stime e sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività non correnti abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e alla eventuale cessione futura, in base a quanto stabilito nel più recente piano aziendale approvato.

Le stime dei fattori utilizzati nel calcolo del valore recuperabile sono descritte più dettagliatamente nel successivo paragrafo "Impairment delle attività non finanziarie". Tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non correnti è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Valore ammortizzabile di alcuni elementi degli impianti della filiera idroelettrica italiana a seguito della legge n. 134/2012

La legge 7 agosto 2012, n. 134 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale in data 11 agosto 2012, ha profondamente innovato la disciplina delle concessioni idroelettriche, prevedendo, tra l'altro, che cinque anni prima dello scadere di una concessione di grande derivazione per uso idroelettrico e nei casi di decadenza, rinuncia e revoca, ove non sussista un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, l'amministrazione competente indica una gara, a evidenza pubblica, per l'attribuzione a titolo oneroso della concessione per un periodo di durata da 20 anni fino a un massimo di 30 anni.

Al fine di garantire la continuità gestionale, la legge di cui sopra ha altresì definito le modalità di trasferimento dal concessionario uscente al nuovo concessionario della titolarità del ramo di azienda necessario per l'esercizio della concessione, comprensivo di tutti i rapporti giuridici afferenti alla concessione stessa, dietro il riconoscimento di un corrispettivo, da determinarsi in contradditorio tra il concessionario uscente e l'amministrazione concedente, tenuto conto dei seguenti elementi:

- > per le opere di raccolta, di regolazione e di condotte forzate e i canali di scarico, considerati gratuitamente devolvibili dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (art. 25 del regio decreto 11

dicembre 1933, n. 1775), sulla base del costo storico rivalutato, calcolato al netto dei contributi pubblici in conto capitale, anch'essi rivalutati, ricevuti dal concessionario per la realizzazione di tali opere, diminuito nella misura della stima dell'ordinario degrado;

- > per i beni materiali diversi dai precedenti, sulla base del valore di mercato, inteso come valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado.

Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo di azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo).

Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima del valore residuo.

Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devolvibilità, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita economico tecnica del singolo bene. Qualora si renderanno disponibili elementi ulteriori per effettuare una stima affidabile del valore residuo, si procederà alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.

Determinazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. In conformità con il principio contabile internazionale IFRS 13, il Gruppo include la misura del rischio di credito, sia della controparte (Credit Valuation Adjustment o CVA) che proprio (Debit Valuation Adjustment o DVA), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del fair value degli strumenti finanziari derivati per la corrispondente misura del rischio.

controparte, applicando la metodologia riportata alla Nota 45. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Recupero di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il Bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile.

La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.

Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri nonché alle future strategie di pianificazione fiscale. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Il Gruppo Enel è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi alla produzione, al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Smantellamento e ripristino siti

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento degli impianti e ripristino dei siti in cui essi insistono, in particolare per lo smantellamento degli impianti nucleari e per lo stocaggio delle scorie o altri scarti di materiali radioattivi, la stima dei costi futuri rappresenta un processo critico in considerazione del fatto che si tratta di costi che verranno sostenuti in un arco temporale molto lungo, stimabile fino a 100 anni.

L'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i futuri flussi di cassa attesi che il Gruppo ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello c.d. "privo di rischio", al lordo delle imposte (risk free rate), e si basa sui parametri economici del Paese dove l'impianto è dislocato.

Tale passività è quantificata dal management sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti in materia di protezione della salute e della tutela ambientale.

Successivamente il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di operazioni di pagamento basate sulle azioni e il processo di valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali. Per tali voci, la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nei rispettivi commenti ai principi contabili adottati.

Giudizi del management

Identificazione delle cash generating unit (CGU)

In applicazione delle disposizioni dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato del Gruppo, in virtù di operazioni di aggregazione aziendale, è stato allocato a singole CGU o a gruppi di CGU, che si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (area territoriale, aree di business, normativa di riferimento ecc.), verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del c.d. "business model" adottato che, sino al 31 dicembre 2014, è coerente al modello organizzativo adottato nel 2012, così come presentato nella Relazione sulla gestione.